

Riqualficazione del parcheggio davanti al tribunale di Viterbo



di REDAZIONE -

VITERBO- Sono iniziati i lavori di riqualficazione del parcheggio antistante il tribunale di Viterbo, un'area fino a oggi caratterizzata da sterrato e profonde buche. Ruspe e camion sono già in azione davanti a Palazzo Riello per trasformare lo spazio in un'area completamente rinnovata.

Il termine dei lavori è previsto per ottobre e, una volta completato, il parcheggio tra via Falcone e Borsellino, via Torricelli e via Papa Giovanni XXI offrirà 236 stalli gratuiti per le auto. Il progetto prevede anche una segnaletica orizzontale chiara e l'installazione di nuovi pali per l'illuminazione pubblica. Oltre alla riqualficazione del parcheggio, l'intervento include anche un'area giochi e una outdoor gym con pavimentazione in gomma colata antitrauma. Inoltre, verranno piantati 58 nuovi alberi, contribuendo a migliorare il decoro urbano e la qualità ambientale della zona. L'intervento è finanziato con fondi del Pnrr per un totale di 4 milioni 632mila 992 euro. Questo investimento non riguarda solo il parcheggio del tribunale, ma anche altre aree di sosta in città, tra cui quelle vicino agli impianti

sportivi del campo scuola, viale Trento, piazza Martiri d'Ungheria e strada Teverina. Quest'ultimo è già stato completato e inaugurato a fine gennaio, offrendo 42 posti auto gratuiti. L'amministrazione comunale continua così nel percorso di ammodernamento delle infrastrutture urbane, migliorando la fruibilità degli spazi pubblici e la vivibilità della città.

Conclusa la Settimana europea della Giustizia



VITERBO – Si è conclusa venerdì scorso, con una sessione dedicata alle conseguenze che l'avvento dell'intelligenza artificiale determinerà sul diritto e sulle sue professioni, la Settimana europea della Giustizia, un programma di iniziative a beneficio degli studenti di Licei ed Istituti Tecnici della Provincia organizzate presso il Tribunale di Viterbo e l'Università degli Studi della Tuscia, suggestivamente intitolata "Parlando di noi, parliamo di voi ...

e del vostro futuro”.

Oltre ai vertici degli uffici giudiziari e degli Ordini Professionali, venerdì hanno portato il loro saluto il Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia, Stefano Ubertini, il Presidente della Fondazione Carivit, Luigi Pasqualetti, ed il Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale, Daniele Peroni. Il progetto, espressione delle idee e delle attività sviluppate dal Tavolo Permanente Scuola – Università – Ordini Professionali, istituito presso il Tribunale di Viterbo, ambisce a ripensare il modo di fare orientamento a beneficio degli studenti con un obiettivo di fondo: contrastare la tendenza verso scelte fatte al buio ed all'ultimo momento per favorire negli studenti la maturazione di una scelta più consapevole e profonda, allineata con vocazioni e passioni individuali, fornendo a tal fine, quali strumenti a disposizione dei giovani, dibattiti ed occasioni di apprendimento esperienziale.

Nel corso dell'evento si è registrato un diffuso apprezzamento sui singoli momenti che hanno caratterizzato lo svolgimento della settimana europea della Giustizia, dai gruppi di discussione attivati in Tribunale ai laboratori organizzati presso l'Università, per culminare con il processo civile simulato e con il partecipatissimo esame della scena del crimine.

Sono inoltre giunti numerosi feedback utili per definire piccoli aggiustamenti funzionali all'obiettivo di migliorare l'impostazione delle attività che verranno sviluppate nella fase che si è di fatto aperta a partire dalla conclusione della settimana dedicata agli studenti.

Per fornire risposta alla principale fra le esigenze segnalate dai docenti referenti, emersa nel corso delle riunioni del tavolo ma anche durante la settimana europea della Giustizia, imperniata sulla richiesta di valorizzazione di percorsi che includano momenti di coinvolgimento diretto degli studenti, il tavolo permanente, sempre d'intesa con la rete dei soggetti partecipanti, è in procinto di varare la fase due del progetto, finalizzata sia al miglioramento dell'esperienza già

avviata, sia allo sviluppo di ulteriori iniziative coerenti con l'indirizzo intrapreso.

Al momento, i principali obiettivi del Tavolo Permanente sono quelli di riconfigurare i percorsi destinati all'orientamento ed all'acquisizione di competenze trasversali (PCTO), imprimendone un profilo più marcato ed accentuandone la traiettoria verso studi giuridico-economici, oltre che di predisporre una convenzione tipo aperta all'adesione di tutte le scuole che vorranno esserne parte, con il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, operanti anche sul terreno della formazione, selezionati in ragione della loro capacità nel portare contributi coerenti ai percorsi che verranno definiti a beneficio dei giovani studenti del nostro territorio.









Settimana della giustizia europea 2024



VITERBO- La settimana della Giustizia europea 2024 è

organizzata dal Tribunale di Viterbo e dal Dipartimento DIKE dall'Università degli Studi della Tuscia in partenariato con gli istituti scolastici di Viterbo e provincia, con il patrocinio dell'Associazione Amici di Giurisprudenza e il supporto della Fondazione Carivit e del POT "progetto VALE Plus". L'evento si snoda attraverso una serie di incontri di natura formativa, pratica e operativa, che avranno luogo presso il Tribunale e l'Università, offrendo ai partecipanti – studenti delle scuole medie superiori, studenti universitari e cittadinanza – un ventaglio di possibilità di interazione e confronto con esperti, professionisti e aziende del territorio (e non solo).



La settimana racchiude l'evento "LAW...ori in corso", ospitato presso la sede di Santa Maria in Gradi dell'Università della Tuscia, che costituirà altresì l'occasione per laboratori interattivi e interventi di personaggi dello spettacolo e della cultura di rilievo nazionale. La settimana si chiuderà con un simposio sull'intelligenza artificiale aperto alle scuole e organizzato in cooperazione con il Dottorato

di ricerca in Diritto dei mercati dell'Università degli Studi della Tuscia, nonché con il lancio di un nuovo progetto formativo congiunto scuole-Università-Tribunale in materia di PCTO, che sarà annunciato al termine del simposio del 25 ottobre.

La settimana della Giustizia europea 2024 è un progetto di orientamento e formazione del tavolo tecnico permanente Scuola-Università-Tribunale-Ordini professionali, istituito nel luglio 2024. Gli istituti scolastici partecipanti sono Buratti, Da Vinci, Orioli, Ruffini, Savi.

“Parlando di noi, parliamo di voi e del vostro futuro”: incontro al tribunale di Viterbo



VITERBO – “Parlando di noi, parliamo di voi e del vostro futuro”: questo il titolo prescelto per la settimana di Iniziative a beneficio degli studenti di Licei ed Istituti Tecnici e Professionali della Provincia organizzate presso il Tribunale di Viterbo e l’Università degli Studi della Tuscia che si aprirà lunedì 21 ottobre per concludersi il venerdì successivo (25 ottobre), data tradizionalmente prescelta per lo svolgimento della Giornata Europea della Giustizia Civile. Il tavolo permanente di confronto Scuola-Università-Ordini Professionali, istituito presso il Tribunale di Viterbo allo scopo di organizzare l’evento e promuovere percorsi coerenti di orientamento a beneficio degli studenti che vorranno esserne parte, incontrerà la stampa nella giornata di martedì 15 ottobre, alle ore 15.00, presso l’aula n. 6 del Tribunale di Viterbo.

“Problemi attuali della gestione del condominio”: il 14 giugno l’evento dell’UNAI presso il tribunale di Viterbo



di WANDA CHERUBINI-

VITERBO – L’UNAI (Unione nazionale amministratori di immobili) di Viterbo organizza per il prossimo venerdì, 14 giugno, presso l’aula 6 del tribunale di Viterbo, di via Falcone e Borsellino, l’aggiornamento professionale D.M. 140/2014 sul tema “**Problemi attuali della gestione del condominio**”, che si svolgerà dalle ore 9 alle 13. A coordinare l’evento la dottoressa **Claudia Testa**, presidente provinciale Unai Viterbo. I relatori saranno il dott. **Roberto Triola**, già presidente di sezione della Suprema Corte di Cassazione, il dott. **Gianluca Fociani**, presidente del collegio Geometri di Viterbo,

l'avvocato **Francesco Alessandro Magni**, docente di Diritto privato all'università Roma 3 e l'ingegnere **Francesco Mazziotti**, docente ed autore della DEI tipografia del Genio Civile. Agli amministratori di condominio UNAI saranno riconosciuti 4 crediti formativi DM/ 140. L'evento è accreditato dall'ordine degli Avvocati di Viterbo e riconosce 3 crediti formativi in materia di diritto civile.

L'UNAI (Unione Nazionale Amministratori Immobiliari) è la più antica associazione italiana di amministratori di condominio, fondata a Roma il 19 febbraio 1968 con il nome di URAI (Unione Romana Amministratori Immobiliari). Inizialmente, l'associazione mirava a unire i professionisti del settore operanti a Roma e nella provincia. Il 23 dicembre 1993, con un atto notarile, URAI si trasformò in UNAI, espandendo il suo raggio d'azione a livello nazionale.

La sede legale di UNAI si trova a Roma, presso la Segreteria Nazionale. L'associazione non vanta solo la sua lunga storia, ma anche importanti primati nel settore. Il 4 ottobre 2010, UNAI è stata la prima associazione di amministratori di condominio ad essere registrata ufficialmente presso il Ministero della Giustizia, su decreto firmato dall'on. Angelino Alfano. Questo riconoscimento avvenne in conformità con l'articolo 26 del Decreto Legislativo 2006/07, che identifica le associazioni professionali in assenza di un albo specifico, per rappresentare la categoria nelle Piattaforme Comuni previste dalla Direttiva 2005/36/CE.

Tribunale di Viterbo, la

rampa per disabili chiude per urgenti lavori di manutenzione

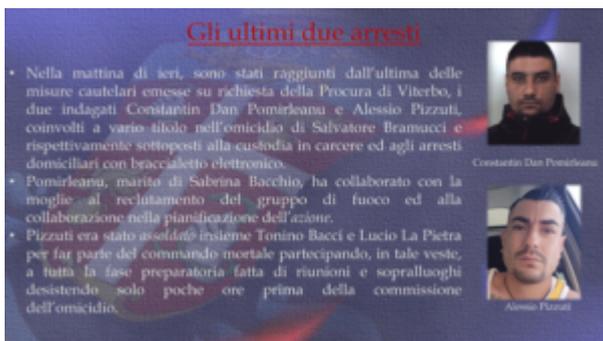


VITERBO – Si informa l'utenza del palazzo di Giustizia che dal 27 maggio la rampa di accesso al palazzo di Giustizia a servizio dei portatori di disabilità motorie, sita in via Giovanni Falcone e Paolo Borsellino n. 41, sarà chiusa per urgenti lavori di manutenzione.

Nel lasso di tempo occorrente per lo svolgimento dei lavori, l'entrata al palazzo di Giustizia ai soggetti che abbiano particolari necessità motorie e/o deambulatorie sarà garantita all'ingresso posteriore dell'immobile sito in via Papa Giovanni Paolo XXI.

A tal fine, si invita a contattare con anticipo il servizio di vigilanza armata dell'immobile al numero 0761.351314, che appronterà l'ingresso dal varco posteriore e gli opportuni controlli di sicurezza.

Omicidio di Salvatore Bramucci, altre due ordinanze di custodia cautelare emesse dal Gip del tribunale di Viterbo (VIDEO)



VITERBO – Dalle prime ore della mattina di ieri 04 gennaio, i Carabinieri del Comando Provinciale di Viterbo sono impegnati nell'esecuzione di due ulteriori ordinanze di custodia cautelare emesse dal G.I.P. del Tribunale di Viterbo, su proposta della Procura della Repubblica, nei confronti di altrettanti soggetti che, in concorso con gli altri indagati già individuati quali responsabili dell'omicidio, sono anch'essi gravemente indiziati del delitto di omicidio volontario.

Si ricorderà che, oramai più di un anno fa, il 7 agosto 2022, era stato rinvenuto il cadavere di Salvatore Bramucci, ucciso con diversi colpi di pistola, alle prime luci dell'alba, dopo essere appena uscito dalla sua abitazione.

Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Viterbo, avevano subito evidenziato che il fatto di sangue era stato studiato in ogni minimo dettaglio grazie ad accurati sopralluoghi sul luogo dell'omicidio ed all'attento studio delle abitudini della vittima.

Nella prima fase delle indagini si era accertata la presenza di un gruppo di fuoco di tre persone che, a bordo di due

autovetture, una delle quali risultata rubata alcuni mesi prima, avevano raggiunto la località rurale di Acquafredda-Basso della Campania, dove avevano atteso l'uscita dalla



propria abitazione della vittima, bloccandole la strada e freddandola con sei colpi in diverse parti del corpo che ne provocavano la morte immediata.

Dopo appena un mese dal grave delitto, la Procura di Viterbo aveva richiesto l'emissione dei

primi provvedimenti cautelari a carico di due Italiani, residenti nella periferia est della Capitale, provvedimento tuttora in essere e, per uno di loro, confermato anche dal Tribunale per il Riesame di Roma.

I successivi approfondimenti investigativi avevano consentito di comprendere che il "gruppo di fuoco" si era mosso sulla base di precise indicazioni fornite da una donna, interna al contesto familiare della vittima, che aveva preso parte alla pianificazione dell'azione omicidiaria fin dall'inizio della sua ideazione portando, ad ottobre 2022, al suo arresto disposto dal G.I.P. di Viterbo su proposta della locale Procura della Repubblica.

Nello scorso mese di settembre, a cadere è stata l'ideatrice dell'assassinio, legata alla vittima da stretto vincolo familiare, nonché fonte delle informazioni necessarie al gruppo di fuoco per l'esecuzione della condanna a morte del pregiudicato siriano.

L'ultimo atto si concretizza oggi con l'esecuzione dei provvedimenti cautelari a carico degli ultimi due indagati,



uno dei quali compreso nella cerchia familiare della vittima mentre il secondo vicino agli altri esecutori materiali già identificati ed arrestati nelle prime battute delle indagini. A carico dei due destinatari della

misura custodiale, rispettivamente in carcere ed agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, sono emersi elementi che li collocano a pieno titolo, al pari degli altri indagati. Il primo degli odierni arrestati, appartenente al nucleo familiare del defunto, ha partecipato al reclutamento del gruppo di fuoco ed alla pianificazione occupandosi anche della distribuzione dei compensi agli esecutori materiali.

Il secondo arrestato, vicino agli altri due arrestati ritenuti tra color che hanno premuto il grilletto, ha partecipato fattivamente anch'esso alla fase preparatoria sino a poche ore prima del fatto di sangue venendo, di fatto, pienamente coinvolto nell'omicidio.

I fatti oggetto del procedimento penale de quo risultano avere una particolare rilevanza pubblica.

Infine, si ritiene opportuno richiamare il principio giuridico secondo il quale: <<Il soggetto indagato è persona nei cui confronti vengono fatte indagini durante lo svolgimento dell'azione penale; nel sistema penale italiano la presunzione di innocenza, art 27 Costituzione, è tale fino al terzo grado di giudizio e la persona indagata non è considerata colpevole fino alla condanna definitiva>>.

**Programma dell'evento
"Giornata europea della
giustizia civile", il 17
novembre presso Palazzo di**

Giustizia a Viterbo



VITERBO- “Giornata europea della giustizia civile”, venerdì 17 novembre , presso l’Aula n. 6 del “Palazzo di Giustizia” di Viterbo. Alle 9,30 si terrà una conferenza stampa sull’analisi dei kit statistici sulla Giustizia a Viterbo. Ad introdurre i lavori Francesco Oddi, presidente del Tribunale di Viterbo. La presentazione dei dati verrà affidata a Gloria Ceccarelli Funzionario Addetto U.P.P. ed Emanuele Pallotti Funzionario Addetto U.P.P. Alle ore 10 interverranno: Eugenio Turco Presidente della Sezione Civile Tribunale di Viterbo e Caterina Boccolini Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Viterbo. Alle ore 10,20 conclude Anna Ruggiero Docente UNITUS, già coordinatrice del progetto Giustizia Agile

Tribunale di Viterbo ed Università degli Studi della Tuscia: alcuni esempi concreti di collaborazione

La diffusione delle “Pills of rights”.

La partecipazione alle attività di comunicazione e supporto ai servizi di accoglienza nel progetto “Il Palazzo Accoglie”.

L’adesione al progetto di scambi nell’ambito della rete ETJN.

La nuova convenzione per i tirocini formativi nel quadro del ripensamento del modello organizzativo dell’Ufficio per il Processo

ORE 10.30 – Introduce:

Paolo Stavagna Dirigente del Tribunale di Viterbo

ORE 10.40 – Intervengono e concludono:

Claudia Prosperoni Dirigente scolastica Liceo Scientifico

Paolo Ruffini

Alberto Spinosa Presidente corso unificato in Giurisprudenza e Studi europei

Daniela Vitiello Delegata dipartimentale qualità della didattica ed orientamento post lauream.

Al termine dell'evento saranno presentati i primi messaggi elaborati nel contesto della rigenerazione delle plance del Palazzo di giustizia, con la partecipazione degli studenti del liceo scientifico Paolo Ruffini, e l'anteprima dei video ("Pills of rights") prodotti dai dottorandi dell'università degli Studi della Tuscia.

Tribunale di Viterbo, vetrina di servizi nel quadro della Giornata Europea della Giustizia Civile



VITERBO – Nel quadro delle iniziative connesse alla Giornata Europea della Giustizia Civile ed al culmine dell'intensa attività svolta nel corso di questi ultimi anni orientata al

concepimento, alla realizzazione ed allo sviluppo di progetti e servizi, il Tribunale di Viterbo comunica di aver istituito, all'interno del proprio sito *web*, una sezione dedicata a fornire adeguata evidenza di quanto realizzato, in un'ottica di rendicontazione pubblica.

L'apposita sezione, rinvenibile nella *home page* del sito ed agevolmente accessibile, è intitolata *La vetrina dei servizi di qualità* ed assolve anche alla funzione saliente di accorciare le distanze con il cittadino, una logica alla base dei documenti ispiratori della Giornata Europea prodotti in sede UE.

Tale sezione è destinata a dare evidenza di tutte le attività progettuali portate a compimento oppure in corso di realizzazione, ancorché in primo piano emerga la rinnovata attenzione rivolta alle esigenze di accoglienza degli utenti, di tutti gli utenti ma in particolare di quelli riconducibili alle fasce più fragili della nostra comunità territoriale.

Nella fase di avvio, la sezione annovererà quali progetti o servizi più significativi già resi disponibili agli utenti la riqualificazione dell'area esterna, la razionalizzazione dei sistemi di accoglienza dell'utenza avviata con l'istituzione delle "agende elettroniche", il sistema dinamico di aggiornamento delle udienze penali (Sda.UP), l'inserimento dei percettori di reddito di cittadinanza nel contesto di iniziative dai tratti originali ed innovativi, la riqualificazione della sala visite ATP e i progetti di collaborazione con l'Università.

Ogni scheda informativa principale riferibile a ciascun servizio contiene, in un'ottica di piena trasparenza ed in funzione dell'obiettivo di favorire la replicabilità dell'iniziativa, appositi *link* mediante i quali raggiungere alcune *sub* schede la cui funzione è quella di dare conto dei passaggi attraverso i quali si è articolato il percorso che ha condotto alla realizzazione delle singole iniziative, a

partire da eventuali convenzioni o protocolli istitutivi, e di esplicitare i benefici attesi e quelli conseguiti mediante la traduzione del progetto in risultati concreti per la collettività.

Ogni scheda conterrà inoltre la rassegna stampa che ha accompagnato la presentazione pubblica dell'iniziativa.

Quale ulteriore novità, allo scopo di agevolare le attività di comunicazione istituzionale e rendicontazione pubblica, il Tribunale di Viterbo ha istituito, nell'ambito del proprio assetto organizzativo, un ufficio *comunicazione e relazioni con i media*, allestendo un proprio gruppo di lavoro e dotando quest'ultimo di un indirizzo di posta elettronica ordinaria dedicata: *ufficiocomunicazione.tribunale.viterbo@giustizia.it*.

Sempre nel quadro delle iniziative volte alla promozione e diffusione di temi inerenti la Giustizia Civile, il Tribunale è in procinto di organizzare, valorizzando la forte *partnership* consolidatasi in questi ultimi anni con l'Università degli Studi della Tuscia, una presentazione pubblica dei dati riconducibili all'attività degli Uffici Giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Roma, con un *focus* particolare su quella del Tribunale di Viterbo.

L'appuntamento fornirà inoltre l'occasione per illustrare più nel dettaglio il contenuto di ulteriori attività la cui realizzazione è stata resa possibile dalla collaborazione instauratasi con l'Università, segnatamente la diffusione di "*pills of rights*", la partecipazione alle attività di comunicazione ed il supporto ai servizi di accoglienza previsti nel progetto "*Il Palazzo Accoglie*", l'adesione al progetto degli scambi nell'ambito della rete europea ETJN, la nuova convenzione per i tirocini formativi nel contesto del ripensamento del modello organizzativo dell'Ufficio per il Processo.

Tribunale di Viterbo, donato il nuovo defibrillatore dagli uffici giudiziari viterbesi



VITERBO- E' stato donato ieri mattina ai vertici degli Uffici giudiziari viterbesi il nuovo defibrillatore che sarà collocato in prossimità della sala destinata alle visite ATP ed ai servizi di Medicina del Lavoro.

Alla consegna era presente Tommaso Deiana, Presidente del centro di formazione "Salute e Sicurezza", che ha diretto e curato l'erogazione dei corsi BLSD ("Basic Life Support Defibrillation") destinati al personale selezionato dagli uffici, e Roberto Catasca, medico competente per le attività riconducibili alla sorveglianza sanitaria riservate ai



dipendenti degli uffici giudiziari, mediante un servizio esteso anche a beneficio degli utenti del palazzo di Giustizia di Viterbo. Questa novità consente finalmente di qualificare il palazzo di Giustizia di Viterbo come luogo cardioprotetto, alla luce della intervenuta

possibilità di prestare i soccorsi lungo l'intero orario di servizio, in quanto fra i potenziali soccorritori, unitamente al personale interno, è possibile annoverare i dipendenti della società di vigilanza che sono stati specificamente formati e sono soliti avvicinarsi senza soluzione di continuità nei turni di servizio.

L'inaugurazione ufficiale del DAE verrà però organizzata in concomitanza con la presentazione al pubblico del progetto di accoglienza, oltre che di ripensamento e riqualificazione dei



percorsi direzionali, intitolato "Il Palazzo Accoglie", programmata per lunedì 11 settembre nel corso di un evento che avrà luogo presso il palazzo di Giustizia di Viterbo.

E' morto Enzo Colasuonno,

vigilante del tribunale di Viterbo



VITERBO – È morto Enzo Colasuonno, vigilante storico del tribunale di Viterbo. Aveva 55 anni. E' deceduto questa mattina per un malore, forse un infarto. Era molto conosciuto e ben voluto da tutti. Era appassionato di cavalli. Cordoglio da parte di avvocati, colleghi, avvocati e dipendenti del tribunale di Viterbo. L'ordine degli avvocati scrive: "L'Ordine degli avvocati, appresa con sconcerto la notizia della improvvisa scomparsa di Enzo Colasuonno, decano del servizio di vigilanza del tribunale, si stringe con affetto attorno ai suoi familiari partecipando commosso al loro grande dolore. Di Enzo ricorderemo sempre il suo vitale sorriso ed il suo cordiale buongiorno con cui ci dava quotidianamente il suo personale benvenuto nel palazzo di giustizia. Riposa in pace Enzo, ovunque Tu sia".

È morto il giudice Gaetano Mautone

di Redazione –

VITERBO – È morto il giudice Gaetano Mautone. Era nato a Salerno il 14 luglio del 1953. Aveva 68 anni. E' deceduto a seguito di una malattia. Il tribunale di Viterbo è in lutto per la sua scomparsa. Era in pensione dallo scorso 30 giugno. Nel tribunale di Viterbo era giudice monocratico ed è stato anche presidente di Corte d'Assise e presidente di Collegio. Condoglianze alla famiglia da parte della nostra redazione.

Progetti utili alla collettività: al tribunale di Viterbo svolte le attività di accoglienza per i primi 10 percettori di reddito di cittadinanza

VITERBO – Si sono svolte presso il Tribunale di Viterbo, fra giovedì 15 e lunedì 19 luglio, le attività di accoglienza propedeutiche all'inserimento dei primi 10 percettori di Reddito di Cittadinanza all'interno dell'organizzazione degli uffici nell'ambito dei P.U.C., acronimo che indica i Progetti

Utili alla Collettività.

I due progetti iniziali, espressione di un'intesa fra il Tribunale di Viterbo, l' Azienda Agraria Didattico-sperimentale "Nello Lupori" ed il Comune, sono rispettivamente finalizzati a potenziare uffici e cancellerie del Tribunale, nell'ottica di un miglioramento del "servizio Giustizia" a beneficio del cittadino utente, ed a rendere più assidue e sistematiche le attività di manutenzione dell'area esterna del Palazzo di Giustizia, integrandosi con le attività svolte dai detenuti, già oggetto di una forte attenzione culminata con la visita del Ministro della Giustizia che ha recentemente avuto luogo presso la nostra città il 22 giugno.

Più in particolare, il primo progetto è volto a fronteggiare alcune esigenze manifestatesi presso il Tribunale, alla luce del depotenziamento registratosi in misura crescente nel tempo con peculiare riferimento alle risorse disponibili ed all'incidenza delle conseguenti ricadute negative sui servizi di supporto ad uffici e cancellerie.

A questo proposito, l'apporto dei percettori di RDC potrà comportare un'inversione di tendenza e contribuire a generare un valore aggiunto a beneficio del cittadino utente, comportando una contrazione dei tempi per ottenere alcuni servizi e consentendo di ipotizzarne la creazione di nuovi, mediante l'attivazione di alcuni focus dedicati allo sviluppo dei servizi di accoglienza dell'utenza ed all'affinamento di sistemi e metodi di rilevazione della customer satisfaction.

Il secondo progetto, che si giova di una qualificata collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia e con l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale 'Nello Lupori' che stanno già assolvendo ad un prezioso ruolo propositivo e consulenziale a beneficio degli Uffici Giudiziari di Viterbo nell'ambito della partnership scaturita da un Protocollo stipulato in precedenza, è destinato ad assumere anche contenuti schiettamente formativi in coerenza con uno degli obiettivi di legge sottesi all'istituzione del Reddito di Cittadinanza, nel pieno interesse dei percettori di quest'ultimo, ed è finalizzato primariamente alla cura e

manutenzione dell'area verde esterna al Palazzo di Giustizia.

La ministra Cartabia oggi al tribunale di Viterbo per l'inaugurazione del giardino della solidarietà

di REDAZIONE -

VITERBO- Oggi il tribunale di Viterbo ospiterà la ministra Marta Cartabia, che farà visita al tribunale, in occasione dell'inaugurazione del primo giardino sostenibile in Italia, denominato il giardino della solidarietà, realizzato da alcuni detenuti del carcere di Mammagialla, sulla base di una convenzione sottoscritta tra la casa circondariale e altri soggetti pubblici due anni fa. Ad accoglierla l'ex presidente Maria Rosaria Covelli. Il progetto del giardino della solidarietà è stato voluto dall'ex presidente Chiovelli, che dal 6 maggio è stata nominata capo degli ispettori di via Arenula.

Bilancio sociale Tribunale di

Viterbo, la presentazione questa mattina a Palazzo dei Priori



VITERBO – Bilancio sociale del Tribunale di Viterbo, questa mattina la presentazione nella sala Regia di Palazzo dei Priori, aperta per la prima volta alla presenza del pubblico dopo le misure restrittive legate alla pandemia. Ad aprire l'importante incontro con i saluti istituzionali è stato il sindaco **Giovanni Maria Arena**. Sono seguiti i saluti del rettore dell'Università degli Studi della Tuscia Stefano Ubertini, del procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo Paolo Auriemma e del presidente dell'ordine degli avvocati di Viterbo Stefano Brenciaglia. Ad entrare nel merito del bilancio sociale sono stati il presidente del Tribunale Maria Rosaria Covelli, i docenti Unitus Alessandro Ruggieri, Gina Gioia, Rosa Ruggiero, mentre le conclusioni sono state illustrate dal presidente della Corte d'Appello di Roma Giuseppe Meliadò. “Un evento importante quello di oggi – ha sottolineato il sindaco Arena, salutando e ringraziando per la presenza le più alte cariche istituzionali del territorio – che ha visto la presentazione di un lavoro prezioso e utile, frutto di una stretta collaborazione tra il Tribunale di Viterbo e l'Università della Tuscia. Uno strumento di rendicontazione e comunicazione che fornisce informazioni sulle scelte effettuate dal Tribunale di Viterbo, sulle

attività svolte, sui risultati conseguiti e sulle responsabilità di natura economica e sociale. Un documento in cui il Tribunale inquadra l'evoluzione della propria organizzazione e la sua collocazione all'interno del contesto sociale e territoriale in cui opera. Ringrazio il presidente della Corte d'Appello di Roma, il dottor Meliadò per averci onorato della sua presenza – ha aggiunto il sindaco Arena -. Rivolgo inoltre un ringraziamento personale e istituzionale al presidente del Tribunale di Viterbo Covelli per il grande lavoro svolto sul nostro territorio, anche dal punto di vista sociale, durante gli anni della sua presidenza. La collaborazione tra istituzioni porta a risultati importanti e utili alla collettività e al territorio. Il Comune di Viterbo, grazie a un accordo e all'operato dell'assessore ai servizi sociali Sberna, sta mettendo a disposizione del tribunale alcuni percettori del reddito di cittadinanza. A breve inizieranno a prendere servizio per l'utilità collettiva. Questo è solo uno dei tanti progetti che questa amministrazione insieme alle istituzioni giudiziarie ha recentemente avviato e concretizzato. Sempre di recente, lo scorso aprile, ricordo l'attivazione dello sportello per l'accoglienza, l'ascolto e l'orientamento delle persone vittime di reato e tanti altri progetti che in questi anni sono stati portati avanti insieme. La pubblicazione di tante attività all'interno di un progetto studiato e strutturato accuratamente – ha concluso il sindaco Arena – non solo illustra la quantità delle azioni svolte, ma ne descrive perfettamente la qualità e l'impatto sociale sulla città di Viterbo”.

“Onorata di aver partecipato a questo evento – ha aggiunto l'assessore Sberna – anche in un'ottica di collaborazione che il servizio sociale del Comune e il Tribunale stanno portando avanti nel tempo su tanti progetti di utilità collettiva. Ritengo che questa sinergia istituzionale sia fondamentale per il bene dei cittadini: sia per il rapporto tra istituzioni e ancor di più per la qualità dei servizi che

le stesse istituzioni riescono congiuntamente a garantire”.

Presenti all’evento il prefetto Giovanni Bruno, il questore Giancarlo Sant’Elia, il comandante provinciale dei Carabinieri di Viterbo Andrea Antonazzo e il comandante provinciale della Guardia di Finanza di Viterbo Andrea Pecorari.



Convenzione tra Unitus e tribunale di Viterbo per il servizio biblioteche



VITERBO – Ancora una collaborazione tra l’Università della Tuscia e il Tribunale di Viterbo. Sottoscritta dalla presidente del Tribunale di Viterbo Maria Rosaria Covelli e

dal rettore Stefano Ubertini un'importante convenzione. I magistrati in funzione presso il Tribunale, i giudici onorari e i tirocinanti potranno accedere ai servizi bibliotecari che l'Università della Tuscia da sempre eroga ai propri docenti e ricercatori e agli studenti. L'accordo prevede che gli addetti presso il Palazzo di Giustizia potranno accedere al Sistema Bibliotecario dell'Università della Tuscia, in particolare al suo polo umanistico, per usufruire dei servizi di consultazione, prestito, fornitura documenti e assistenza per le ricerche bibliografiche in rete. La stessa convenzione



prevede anche che i docenti dell'Ateneo viterbese possano a loro volta recarsi a fare ricerche presso il Tribunale. "La circolazione delle informazioni giuridiche- sottolinea Maria Rosaria Covelli- è molto importante tant'è che è in corso l'attività

di massimazione delle sentenze del Tribunale di Viterbo a cura di tirocinanti con l'ausilio di giudici e di docenti dell'Unitus. E' particolarmente apprezzabile il rapporto di continua e reciproca collaborazione tra Istituzioni del territorio- evidenzia la presidente del Tribunale di Viterbo- e in particolare tra il Tribunale e l'Università, grazie al quale, da oggi, sarà possibile anche condividere le strutture e le risorse bibliotecarie, a beneficio dei giudici, togati, onorari e di pace, dei tirocinanti, dei docenti; ringrazio il rettore Ubertini e il professor Andrea Genovese per questa utilissima iniziativa che ho immediatamente condiviso".

"Intendo ringraziare -ha detto il rettore Stefano Ubertini- la presidente Covelli per la sensibilità dimostrata verso i temi della cultura e della ricerca, nonché per l'attenzione che ha voluto riservare ancora una volta all'ateneo viterbese. Le biblioteche gestite dall'Università della Tuscia e dal Tribunale, per la loro natura specialistica, hanno il compito istituzionale di porsi a supporto dell'attività di studio, di

ricerca e di didattica svolta dai magistrati e dai docenti nei rispettivi ambiti giuridici. Esse acquisiscono, gestiscono e conservano la più ampia ed aggiornata produzione scientifica in materie giuridiche ed affini, ponendosi come punto di riferimento, insieme alle banche dati digitali, per la costante esigenza di informazione giuridica". La convenzione, che ha durata biennale ed è automaticamente prorogabile, ha come referenti Andrea Genovese, per l'Università, e il consigliere Mauro Ianigro, per il Tribunale di Viterbo.

La presidente del tribunale di Viterbo, Covelli nominata capo degli ispettori al ministero della Giustizia

di Redazione –

VITERBO – Secondo quanto scritto da Repubblica, la ministra Marta Cartabia avrebbe scelto la presidente del tribunale di Viterbo, Maria Rosaria Covelli capo degli ispettori al ministero della Giustizia. Un compito importante e delicato, visto che agli ispettori è demandato il compito di indagare i colleghi sospettati di essere inadempienti nel loro lavoro o di aver commesso qualche illecito.

Sostenibilità, inclusione e formazione con il progetto di riqualificazione dell'area verde del Tribunale di Viterbo



VITERBO – Presso l'Azienda Agraria dell'UNITUS, il Tribunale e Procura della Repubblica di Viterbo, l'Università della Tuscia, la Casa Circondariale di Viterbo, l'Ordine degli avvocati di Viterbo, Unicoop Tirreno e AzzeroCO₂, hanno sottoscritto un accordo per la riqualificazione dell'area verde esterna del Palazzo di Giustizia di Viterbo attraverso la progettazione e realizzazione di un giardino sostenibile. Un progetto, il primo del genere in Italia, che andrà a vantaggio del verde urbano, del contrasto ai cambiamenti climatici e della qualità dell'aria e che avrà anche importanti finalità formative. L'accordo prevede la progettazione, la realizzazione e il mantenimento di un'area a verde esterna al Palazzo di Giustizia. A tale scopo verranno selezionate e messe a dimora specie arboree, arbustive ed erbacee idonee a sottolineare lo scorrere delle stagioni durante tutto l'anno solare e adatte alle caratteristiche climatiche e pedologiche dell'area. Lo spazio verde verrà, inoltre, suddiviso in aree tematiche salvaguardando e

valorizzando anche gli esemplari già presenti. Le fasi di progettazione e gestione saranno accompagnate da attività formative che vedranno il coinvolgimento, oltre che degli studenti dell'Università della Tuscia, anche dei detenuti della Casa Circondariale di Viterbo formati e guidati dal personale dell'Orto Botanico, dell'Azienda Agraria e del DAFNE. Saranno inclusi nell'iniziativa i detenuti già operanti come giardinieri presso il Palazzo di Giustizia in base ad una precedente convenzione. Tutto il progetto "verde" è stato oggetto della tesi di laurea della neo dottoressa Deila Di Fiordo, discussa qualche giorno fa.

*"Con il professor Giuseppe Colla e con i suoi bravissimi collaboratori – dichiara la **Maria Rosaria Covelli** Presidente del Tribunale – abbiamo fortemente voluto la realizzazione di un progetto unico nel suo genere a cui lavoravamo da tempo. La vasta area esterna del Palazzo di Giustizia necessitava di cura e manutenzione, attualmente effettuata da due detenuti della Casa Circondariale di Viterbo, in forza di una Convenzione sottoscritta con Casa Circondariale e altri soggetti pubblici e privati due anni fa. La presente iniziativa si fonda su analoga e proficua collaborazione tra Istituzioni del Territorio e Soggetti pubblici e privati ma aggiunge altri obiettivi e si caratterizza per l'apporto determinante dell'Università della Tuscia e dei promotori di un programma nazionale assai rilevante sotto il profilo ambientale, la Cooperativa Unicoop Tirreno e la società AzzeroCO2. Al Rettore Stefano Ubertini e al professor Giuseppe Colla dell'Università della Tuscia e ai legali rappresentanti di tali società va innanzi tutto il mio ringraziamento. La funzione e lo scopo dell'iniziativa, oggetto della presente Convenzione, sono sia di riqualificazione dell'area verde, con grandissimi benefici estetico- funzionali – fatti oggetto anche della tesi di laurea di una studentessa dell'Unitus – benefici di cui usufruiranno non solo il personale di Palazzo di Giustizia, ma anche l'Utenza, la collettività, il territorio, sia di*

formazione di studenti dell'Università della Tuscia, sia di un percorso di reinserimento sociale di detenuti della Casa Circondariale, con svolgimento di attività di tirocinio formativo e di volontariato. Ringrazio anche la Direttrice della Casa Circondariale e l'Ordine degli Avvocati di Viterbo per l'impegno profuso per consentire tale percorso."

"Un proficuo dialogo tra le istituzioni- aggiunge **Paolo Auriemma** procuratore della Repubblica di Viterbo- è la base della crescita di un tessuto sociale che a Viterbo si caratterizza per laboriosità ed entusiasmo. Con questa iniziativa vogliamo porre un nuovo tassello alla costruzione della realizzazione di un coinvolgimento delle diverse sensibilità istituzionali nel territorio".

"Si tratta di un'iniziativa molto rilevante – ha specificato **Stefano Ubertini** rettore dell'Università della Tuscia – che mette insieme diversi aspetti sociali, ambientali e formativi. Accanto alla cura delle aree verdi ed allo studio delle specie vegetali, l'attività coniuga il reinserimento sociale dei detenuti alla formazione sul campo degli studenti. E la partecipazione congiunta di Università, Tribunale, Procura e Casa Circondariale testimonia il grande spirito di collaborazione che caratterizza il nostro territorio. Un riconoscimento anche alla indispensabile e fattiva collaborazione di Unicoop Tirreno e di AzzeroCO₂".

"L'attività si trova già in una fase operativa – aggiunge il professor **Giuseppe Colla** direttore dell'Azienda Agraria e dell'Orto Botanico dell'Università della Tuscia – grazie alla redazione del progetto di riqualificazione dell'area a verde del Palazzo di Giustizia di Viterbo, recentemente presentato come tesi di laurea dalla studentessa Delia Di Fiordo sotto la guida del personale dell'Orto Botanico, dell'Azienda Agraria e di colleghi del Dipartimento DAFNE"

" La partecipazione a questo progetto-sottolinea **Anna Maria Dello Preite** direttrice della Casa Circondariale "Mammagialla"

di Viterbo- conferma la collaborazione tra la casa circondariale ed alcune delle più importanti istituzioni della realtà locale finalizzata alla progettazione di concreti percorsi di reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti. Le competenze professionali che saranno acquisite al termine delle attività di tirocinio, debitamente certificate, potranno essere spese dai detenuti una volta rientrati nella società da persone libere.”

*“Il 26 febbraio 2020 Unicoop Tirreno ha compiuto 75 anni: un traguardo importante, celebrato con la campagna “Un nuovo socio, un nuovo albero” che ci ha permesso di piantare un albero per ogni socio Coop di età inferiore ai 30 anni – dichiara **Massimo Favilli**, direttore soci e comunicazione Unicoop Tirreno. Con Viterbo arriviamo alla quarta e ultima tappa del nostro percorso assieme a Mosaico Verde, dopo le piantumazioni di Roma, Livorno e nel Parco della Maremma. Concludiamo la campagna nel migliore dei modi, perché oltre ad Azzeroco₂ e Legambiente a Viterbo si aggiunge la prestigiosa presenza dell’Università della Tuscia, con la quale siamo onorati di collaborare anche su altri progetti, contribuendo alla formazione degli studenti. L’idea infine di coinvolgere i detenuti della Casa circondariale darà ancora più spessore all’iniziativa, unendo la dignità, il riscatto sociale, le giovani generazioni e la difesa del nostro pianeta in un unico momento corale”.*

Il progetto si inserisce all’interno della Campagna nazionale Mosaico Verde, ideata e promossa da Azzeroco₂ e Legambiente, nata con lo scopo di facilitare l’incontro tra le necessità degli enti locali di recuperare aree verdi e la volontà delle aziende di investire risorse nella creazione o tutela di boschi permanenti, come misura di Responsabilità Sociale d’Impresa.

“Come Azzeroco₂, siamo orgogliosi di partecipare a questo progetto per la realizzazione di un’area verde all’interno del

*Tribunale di Viterbo – dichiara **Sandro Scollato** Amministratore Delegato di AzzeroCO₂– . Un intervento di grande importanza sia ambientale che sociale in quanto vedrà il coinvolgimento di alcuni detenuti della Casa Circondariale di Viterbo che prenderanno parte alla forestazione all'interno di un percorso di integrazione socio-formativa. Un'iniziativa di pregio, dal grande valore ecosistemico e civico, che ci auguriamo possa essere di ispirazione per futuri analoghi interventi”.*

*“Il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati- afferma il presidente Avv. **Stefano Brenciaglia**-è stato ben lieto di aderire alla lodevole iniziativa, che, grazie all’apporto di nuovi soggetti e nuove professionalità, si pone nel solco della precedente convenzione stipulata tra Ordine, Tribunale e Casa Circondariale di Viterbo. Siamo fieri di dare il contributo ad un progetto che non solo permette una riqualificazione delle aree esterne al Palazzo di Giustizia, ma soprattutto rappresenta uno strumento di attuazione concreta della funzione rieducativa della pena sancita dalla Costituzione, consentendo ai detenuti di acquisire una professionalità da riutilizzare, una volta scontata la pena, nel mondo del lavoro. L’Ordine si farà carico di assicurare ai futuri giardinieri la copertura assicurativa contro gli infortuni”.*

